



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1879

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione del profilo professionale di maestro artigiano "trasformatore della pietra a spacco" e del "trasformatore della pietra a segagione" ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n.769 del 19 maggio 2017.

Il giorno **16 Novembre 2017** ad ore **08:45** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

ASSESSORE

CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
LUCA ZENI

Assenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ALESSANDRO OLIVI
TIZIANO MELLARINI

Assiste:

IL DIRIGENTE SOST.

MILENA CESTARI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Visto l'articolo 13 della legge provinciale 1 agosto 2002, n. 11 che ha istituito il titolo di maestro artigiano.

Visto l'articolo 13 della legge provinciale 1 agosto 2002, n. 11 che delega alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento alcune funzioni in materia di artigianato, tra cui lo svolgimento del procedimento per il rilascio del titolo di maestro artigiano.

Visto l'accordo di programma tra la Provincia autonoma di Trento e la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1014 del 22 giugno 2015 e la deliberazione della Giunta provinciale n. 722 del 12 maggio 2017 che ha modificato l'articolo 20 del citato accordo.

Visti i criteri per il conferimento del titolo di maestro artigiano di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 769 del 19 maggio 2017.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 892 del 31 maggio 2016 la quale ha individuato tra i mestieri per i quali può essere conferito il titolo di maestro artigiano quello di "*trasformatore della pietra a spacco*" e di "*trasformatore della pietra a segazione*" ed ha approvato il relativo profilo professionale.

Vista la necessità di riformulare i contenuti del "*profilo del maestro artigiano trasformatore della pietra a spacco*" e del "*profilo del maestro artigiano trasformatore della pietra a segazione*".

Considerato che il programma formativo del maestro artigiano "*trasformatore della pietra a spacco*" e "*trasformatore della pietra a segazione*" contenuti nell'allegato B del presente provvedimento, è articolato, ai sensi dell'articolo 4 dei criteri di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 769 del 19 maggio 2017, in quattro aree "*area gestione d'impresa*", "*area insegnamento del mestiere*", "*area tecnico professionale*" e "*area sicurezza del lavoro*".

Considerato che l'area "*sicurezza del lavoro*" ha lo scopo di consentire ai maestri artigiani di assolvere gli obblighi inerenti la formazione prevista dalle vigenti normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro consentendo quindi a tali soggetti di poter ospitare all'interno della propria impresa apprendisti, tirocinanti e altri partecipanti a progetti formativi.

Considerato che ai sensi della citata deliberazione n. 769/2017 per il conseguimento del titolo di maestro artigiano è necessario ottenere un esito positivo in tutte le aree previste nel programma formativo.

Alla luce di quanto sopra esposto con il presente provvedimento si propone di:

- a) approvare l'allegato A) "*Profilo di qualificazione professionale del maestro artigiano trasformatore della pietra a spacco*" e del "*trasformatore della pietra a segazione*";
- b) approvare l'allegato B) "*Programma formativo del maestro artigiano trasformatore della pietra a spacco*" e del "*trasformatore della pietra a segazione*"
- c) autorizzare la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento ad avviare le procedure necessarie all'attivazione di percorsi formativi relativi al conferimento del titolo di maestro artigiano "*trasformatore della pietra a spacco*" e "*trasformatore della pietra a segazione*";

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- visti gli atti citati in premessa;
- sentita la Commissione provinciale per l'artigianato;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A) "*Profilo di qualificazione professionale del maestro artigiano trasformatore della pietra a spacco*" e del "*trasformatore della pietra a segazione*" quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare l'allegato B) "*Programma formativo del maestro artigiano trasformatore della pietra a spacco*" e del "*trasformatore della pietra a segazione*" quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di stabilire che all'area "*sicurezza del lavoro*" dovranno essere applicate le modalità di valutazione previste dalla normativa in materia sicurezza sui luoghi di lavoro relativamente alla formazione obbligatoria ivi prevista;
4. di autorizzare la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento ad avviare le procedure necessarie all'attivazione dei percorsi formativi relativi al conferimento del titolo di maestro artigiano "*trasformatore della pietra a spacco*" e del maestro artigiano "*trasformatore della pietra a segazione*" ai sensi dell'accordo di programma tra Provincia Autonoma di Trento e Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura approvato con deliberazione n. 1014 di data 22 giugno 2015;
5. di stabilire, ai sensi della legge provinciale 1 agosto 2002, n. 11, articolo 13, comma 2, punto c), in euro 200,00 la quota di costi a carico degli interessati per la frequenza dei percorsi formativi di cui al presente provvedimento, stabilendo che tali quote siano versate a favore della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento o di Accademia d'Impresa, Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 10:35

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Profilo di qualificazione professionale

002 Programma formativo

IL PRESIDENTE
Ugo Rossi

IL DIRIGENTE SOST.
Milena Cestari

PROFILO	
QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
DENOMINAZIONE	MAESTRO ARTIGIANO TRASFORMATORE PIETRA A SPACCO E A SEGAGIONE
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>Il Maestro Artigiano si connota per un elevato grado di capacità tecnico-professionale, imprenditoriale e di insegnamento del mestiere. Definisce gli obiettivi strategici aziendali e la propria offerta di mercato. Pianifica, implementa e gestisce le scelte economico-finanziarie e di produzione. Valuta i risultati, negozia con i fornitori e i clienti, programma e controlla l'uso efficiente delle risorse; recluta personale e definisce i processi di innovazione organizzativa e produttiva.</p> <p>In particolare la figura di Maestro Artigiano Trasformatore di pietra a spacco e segagione si occupa della lavorazione esperta della pietra (porfidi, graniti e simili) interpretando i cambiamenti di mercato e le innovazioni del settore. Progetta e realizza prodotti destinati ad arredi urbani e di interni, a opere edili, ecclesiastiche e all'arte funeraria. Conosce profondamente le caratteristiche e la qualità della materia prima, sapendo valorizzarla e ottimizzandone l'utilizzo nel trarla dal blocco di pietra.</p> <p>In particolare:</p> <p><i>Il Maestro Artigiano Trasformatore di pietra a spacco</i> progetta e produce cubetti, binderi, piastrelle esprimendo la propria maestria nell'agire sulla separazione geologica delle pietre naturali e ottenendo una lavorazione maggiormente rustica e grezza del prodotto finito con l'uso manuale di specifici utensili e macchine a spacco.</p> <p><i>Il Maestro Artigiano Trasformatore di pietra a segagione</i> progetta e produce lastre, semilavorati e prodotti finiti, esprimendo la propria maestria nella realizzazione di manufatti sia a mano che con macchine a controllo numerico per le lavorazioni più complesse.</p>
LIVELLO QEQ/EQF	5° livello
ANNOTAZIONI	In base alla Legge Provinciale n. 11/2002 art. 13, i requisiti per il conseguimento del titolo di Maestro Artigiano tengono conto "dell'esperienza maturata in qualità di imprenditore artigiano per non meno di cinque anni e dell'acquisizione, anche attraverso la frequenza obbligatoria di appositi corsi, di un elevato grado di capacità tecnico-professionale e imprenditoriale nonché di nozioni fondamentali per l'insegnamento del mestiere".

ATTIVITA'	COMPETENZE
<p>APPROVVIGIONAMENTO MATERIALI Definizione dell'area di estrazione e del materiale in base al prodotto / manufatto da realizzare Scelta del materiale grezzo in cava Acquisizione e stoccaggio del materiale grezzo in cantiere Acquisto di semilavorati provenienti da altri laboratori</p>	<p>1. Progettare manufatti in pietra per arredi esterni, interni, e di valore artistico, scegliendo la materia prima e le tecniche di lavorazione più coerenti al tipo di prodotto concordato con il cliente</p>
<p>PREPARAZIONE E RIQUADRATURA DEI BLOCCHI Movimentazione e posizionamento dei blocchi Esecuzione delle operazioni di armatura dei macchinari per la riquadratura (es. telaio monolama, tagliatrice fissa a filo diamantato, segatrice a disco gigante) Esecuzione delle operazioni di riquadratura Manutenzione di macchine ed attrezzature per la riquadratura</p>	
<p>SEGAGIONE DEI BLOCCHI PER LA PRODUZIONE DI LASTRE Esecuzione delle operazioni di caricamento del blocco sul carrello Esecuzione delle operazioni di armatura dei macchinari per la segagione (es. telaio multilama diamantata, telaio a torbida, macchina tagliablocchi, ecc.) Esecuzione delle operazioni di segagione Esecuzione delle operazioni di scaricamento del carrello Movimentazione e stoccaggio delle lastre Manutenzione di macchine ed attrezzature per la segagione</p>	<p>2. Programmare e realizzare lavorazioni complesse della pietra e prodotti finiti di pregio artistico eseguiti a spacco e a segagione, predisponendo imballaggi per spedizioni anche internazionali</p>
<p>LAVORAZIONI DI FINITURA SUPERFICIALE DI MATERIALE LAPIDEO Esecuzione delle operazioni di lavaggio delle lastre Esecuzione delle operazioni di armatura dei macchinari per la finitura superficiale Esecuzione delle primarie lavorazioni di finitura superficiale delle lastre (es. calibratura, levigatura, lucidatura, spazzolatura, anticatura, ecc.) Esecuzione delle operazioni di taglio delle lastre (es. con fresa a banco/colonna, a ponte, multidisco) Esecuzione delle ulteriori lavorazioni di finitura (es. sabbiatura, fiammatura, bocciardatura, martellinatura, foratura, lavorazioni mediante water jet, ecc.) Manutenzione di macchine ed attrezzature per la finitura superficiale</p>	
<p>STOCCAGGIO E IMBALLAGGIO DI MATERIALE LAPIDEO Movimentazione delle lastre Posizionamento delle lastre nelle strutture da imballo (es. legacci, legaccetti) Movimentazione delle strutture da imballo verso i luoghi di deposito Carico delle strutture da imballo per il trasporto esterno Manutenzione di macchine ed attrezzature per la movimentazione</p>	
<p>LAVORAZIONI ARTIGIANALI DI PIETRE E MARMI A SEGAGIONE Selezione della pietra grezza Sezionatura della pietra grezza sulla base del piano di taglio Sagomatura della pietra grezza in base al manufatto da realizzare Modellatura della pietra (manuale o con macchine a CNC) Levigatura della pietra con sistemi manuali o meccanici Lucidatura del manufatto Esecuzione di decorazioni/lavorazioni superficiali Lavorazioni particolari di bocciardatura e burattatura</p>	
<p>LAVORAZIONI ARTIGIANALI DI PIETRE A SPACCO Predisposizione dei silos con vibrante per materiale sfuso, del sollevatore per materiale pallettizzato e del sistema di aspirazione (in base ai macchinari) Rifornimento con muletto o pala meccanica dei silos o del sollevatore Spacco della pietra con il macchinario apposito Cernita dei pezzi realizzati Controllo di qualità dei pezzi Manutenzione ordinaria dei macchinari Realizzazione di piccole riparazioni dei macchinari Rifinitura della pietra con gli utensili manuali (giandino, scalpello) Lavorazioni particolari di bocciardatura e burattatura</p>	

SERVIZI PER L'APPRENDIMENTO E LA FORMAZIONE**PROFESSIONALE**

Analisi dei fabbisogni
Identificazione delle caratteristiche degli apprendimenti pregressi
Valutazione della qualità tecnica della documentazione in ingresso al processo valutativo
Identificazione delle motivazioni e delle aspettative nei confronti dell'intervento formativo
Analisi e declinazione delle attività e delle performance attese
Cura dei rapporti con gli enti committenti
Identificazione e definizione degli obiettivi e delle finalità della valutazione degli apprendimenti
Definizione dell'impianto metodologico del sistema di valutazione del percorso formativo
Progettazione di materiali didattici funzionali all'intervento formativo
Predisposizione di un setting formativo
Pianificazione di dettaglio dell'intervento formativo
Erogazione dell'intervento formativo
Presentazione e condivisione del contratto formativo
Gestione delle relazioni in fase di apprendimento
Monitoraggio dell'andamento dei percorsi formativi e di alternanza scuola-lavoro, e predisposizione di eventuali azioni correttive
Gestione della modulistica (registro presenze, schede, questionari di gradimento)
Predisposizione e somministrazione degli strumenti di valutazione
Valutazione della coerenza della dotazione di competenze con le caratteristiche dell'intervento formativo
Attestazione delle competenze

3. Ideare, costruire, attuare e valutare percorsi di apprendimento sul lavoro in coerenza ai bisogni di partenza, alle attese finali e alla normativa vigente

COMPETENZA

1. Progettare manufatti in pietra per arredi esterni, interni, e di valore artistico, scegliendo la materia prima e le tecniche di lavorazione più coerenti al tipo di prodotto concordato con il cliente

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Definire l'offerta aziendale e gli investimenti correlati, sulla base degli scenari di mercato e dell'ambiente competitivo</p> <p>Ricercare e definire nuovi prodotti / servizi</p> <p>Definire le esigenze del cliente</p> <p>Elaborare l'offerta tecnico-economica</p> <p>Comunicare e negoziare obiettivi, condizioni, modalità e risorse</p> <p>Programmare e ottimizzare attività e risorse</p> <p>Elaborare disegni e bozze di manufatti in base a principi storico artistici e al design contemporaneo</p> <p>Individuare i materiali lapidei in base alle loro caratteristiche, alla destinazione d'uso e alle esigenze del cliente</p> <p>Definire le tecniche di lavorazione in funzione delle caratteristiche del prodotto e del processo di posa che lo caratterizza</p> <p>Identificare contesti e siti produttivi (zone estrattive, cave) della materia prima in relazione ai sistemi estrattivi, al tipo di lavorazione e al prodotto da realizzare</p>	<p>Modelli di analisi competitiva</p> <p>Elementi di marketing strategico e operativo</p> <p>Tecniche di analisi e segmentazione della clientela</p> <p>Tecniche di esplorazione della domanda</p> <p>Principi di comunicazione e tecniche di negoziazione</p> <p>Elementi di gestione economico-finanziaria e di preventivazione dei costi</p> <p>Principi di project management</p> <p>Procedure e tecniche di approvvigionamento</p> <p>Elementi di evoluzione e innovazione nel mercato del settore</p> <p>Principi storico-artistici applicati al settore</p> <p>Principi di design applicati al settore</p> <p>Tipologie e caratteristiche dei materiali lapidei (rocce magmatiche, sedimentarie, metamorfiche)</p> <p>Tipologie e caratteristiche delle aree estrattive della pietra</p> <p>Sistemi di estrazione</p> <p>Tipologie e caratteristiche dei materiali lapidei</p> <p>Principi di tecnologia dei materiali applicati al settore</p> <p>Tipologie e caratteristiche di manufatti e loro destinazioni d'uso</p> <p>Principi di integrazione tra processo di produzione e processo di posa</p>

COMPETENZA

2. Programmare e realizzare lavorazioni complesse della pietra e prodotti finiti di pregio artistico eseguiti a spacco e a segagione, predisponendo imballaggi per spedizioni anche internazionali

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Coordinare le risorse complessive Controllare la qualità di prodotto e processo Individuare soluzioni ad eventuali criticità per assicurare il livello di qualità auspicata Applicare metodi di delega in base alle caratteristiche di autonomia dei collaboratori e al tipo di supporto funzionale al compito Monitorare e valutare le prestazioni Predisporre il consuntivo della lavorazione Definire le modalità di trasporto e di posizionamento del materiale in cantiere (piazzale) Utilizzare sistemi di stoccaggio del materiale grezzo in cantiere Applicare modalità e tecniche di lavorazione in grado di valorizzare ed ottimizzare le caratteristiche del materiale Applicare tecniche di programmazione, utilizzo e manutenzione di macchinari a CNC per la segagione della pietra e il taglio dei bordi (SEGAGIONE) Applicare tecniche per lo spacco della pietra con gli appositi utensili manuali e con l'uso di macchine per la tranciatura, in base ai tipi di prodotti da realizzare (SPACCO) Individuare tecniche di lavoro e di rifinitura della pietra in modo coerente alle caratteristiche del materiale lapideo, del tipo di prodotto e al suo possibile contenuto artistico Individuare i diversi tipi, metodi, tecniche e strumenti di imballaggio coerenti con il tipo di prodotto, i regolamenti del paese di destinazione e il tipo di trasporto Applicare tecniche di stoccaggio Applicare tecniche apposite per il calcolo dei mq di materiale (piastrelle) caricati sul bancale</p>	<p>Principi di project management Elementi di gestione della qualità Elementi di organizzazione aziendale Principi di gestione delle risorse umane Tecniche di elaborazione consuntivi Principi di logistica applicati al settore Tipologie di imballaggi e packaging in relazione alle destinazioni geografiche e alle modalità di trasporto Principi di movimentazione del materiale lapideo Sistemi di stoccaggio del materiale grezzo in cantiere Metodi e tecniche per la valorizzazione e l'ottimizzazione della materia prima nei processi di lavorazione Tecniche per la segagione della pietra con macchinari a CNC (SEGAGIONE) Tecniche per lo spacco della pietra con i macchinari (cubetti, piastrelle, binderi, smoller, cordoni a spacco, pilastrini, gradini) (SPACCO) Tecniche per la cernita dei pezzi realizzati Tecniche per la rifinitura della pietra Strumenti di lavoro per particolari rifiniture: giandino, scalpello, bocciarda Tecniche per la rifinitura della pietra Metodi e tecniche per la rifinitura di prodotti artistici Tecniche di lavoro con lo scalpellino (SPACCO) Tipologie di bancali, pallet e tecniche di stoccaggio dei materiali Principi di calcolo della quantità di materiale sul bancale (mq o lineare) Tipologie di imballaggio: cappuccio termoretraibile, Big Bag, casse in legno Macchinari per l'imballaggio: bruciatore manuale a gas, reggiatrice Normative per la sicurezza degli imballaggi e loro trasporto Normative e adempimenti per l'export</p>

COMPETENZA**3. Ideare, costruire, attuare e valutare percorsi di apprendimento sul lavoro in coerenza ai bisogni di partenza, alle attese finali e alla normativa vigente****ABILITÀ****CONOSCENZE**

Scegliere il candidato sulla base del confronto tra competenze possedute, motivazioni e competenze richieste dal profilo desiderato

Applicare tecniche per identificare i fabbisogni formativi del soggetto in formazione

Individuare le attività/i compiti da assegnare al soggetto in formazione

Definire le competenze da raggiungere

Applicare metodiche e tecniche per la formalizzazione di un progetto formativo (obiettivi, tempi, strumenti, metodologie, modalità di valutazione)

Applicare la normativa di riferimento

Predisporre materiali a supporto della formazione

Predisporre e seguire le attività svolte all'interno dell'ambito lavorativo

Applicare metodiche per favorire l'apprendimento del soggetto in formazione

Promuovere la cultura della sicurezza in azienda

Curare il raccordo tra l'apprendimento sul lavoro e la formazione esterna

Valutare l'efficacia del percorso/progetto formativo

Individuare, definire e dichiarare i criteri per la valutazione degli apprendimenti

Monitorare l'apprendimento ed adottare eventuali azioni correttive

Utilizzare modalità e strumenti per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti

Attestare le competenze

Metodi e tecniche di selezione

Tecniche e approcci del tutore aziendale dell'apprendistato

Elementi e tecniche di progettazione formativa

Approcci e strumenti del monitoraggio e della valutazione

Approcci, tecniche, strumenti operativi per facilitare l'apprendimento

Approcci, tecniche, strumenti operativi per la formazione in alternanza

Normativa di riferimento

Tecniche e modalità di produzione di materiali didattici

Modalità di gestione di colloqui

Modalità e strumenti per l'osservazione, la valutazione e l'attestazione dei risultati di apprendimento

MAESTRO ARTIGIANO TRASFORMATORE PIETRA A SPACCO E A SEGAGIONE

Competenze in entrata per accedere al Corso
§§§

Programma del corso di formazione

MAESTRO ARTIGIANO TRASFORMATORE PIETRA A SPACCO E A SEGAGIONE

Competenze in entrata per accedere al Corso

Valutazione delle competenze in entrata¹

L'accesso al percorso formativo è subordinato al superamento di "apposite procedure selettive" in base alla normativa di riferimento (deliberazione della Giunta Provinciale n. 769 di data 19 maggio 2017, allegato A, articolo 3, comma 2).

In particolare saranno valutate le competenze in entrata, acquisite attraverso l'esperienza e/o altre forme di apprendimento, di cui i candidati al corso dovrebbero essere già in possesso.

Di seguito si presentano le competenze in entrata per l'area di gestione d'impresa e per l'area tecnico-professionale che saranno oggetto di valutazione.

AREA DI GESTIONE DELL'IMPRESA – Aspetti economico-finanziari

Conoscenze relative ai seguenti temi (*viene fornita una breve sintesi dei concetti oggetto di valutazione*):

- Principali adempimenti contabili e fiscali, sulle imposte da dichiarazione dei redditi e
- Principali forme di assicurazioni professionali e previdenziali obbligatorie e facoltative basati sui contenuti indicati in un manuale fornito ai candidati.

AREA TECNICO-PROFESSIONALE

Competenza n. 2: Programmare e realizzare lavorazioni complesse della pietra e prodotti finiti di pregio artistico eseguiti a spacco e a segazione, predisponendo imballaggi per spedizioni anche internazionali

- Modalità di trasporto materiale con vettore
- Modalità di posizionamento del materiale in cantiere (piazzale)
- Sistemi di stoccaggio del materiale grezzo in cantiere
- Principi d'uso degli strumenti di lavoro per le varie rifiniture della pietra in base alle caratteristiche del materiale lapideo
- Tipologie di bancali, pallet e tecniche di stoccaggio dei materiali
- Principi di calcolo della quantità di materiale sul bancale (mq o lineare)
- Tipologie di imballaggio: cappuccio termoretraibile, Big Bag, casse in legno
- Macchinari per l'imballaggio: bruciatore manuale a gas, reggiatrice
- Normative per la sicurezza degli imballaggi e loro trasporto
- Individuare i diversi tipi, metodi, tecniche e strumenti di imballaggio coerenti con il tipo di prodotto, i regolamenti del paese di destinazione e il tipo di trasporto
- Applicare tecniche di stoccaggio
- Applicare tecniche apposite per il calcolo dei mq di materiale (piastrelle) caricati sul bancale
- Applicare tecniche di stoccaggio
- Applicare tecniche per il calcolo dei mq di materiale (piastrelle) caricati sul bancale

¹ Conoscenza di nozioni, principi, processi operativi del lavoro quotidiano

MAESTRO ARTIGIANO TRASFORMATORE PIETRA A SPACCO E A SEGAGIONE

Programma del corso di formazione

1. AREA GESTIONE D'IMPRESA

INFORMATICA DI BASE - 24 ORE (modulo propedeutico)

Modulo propedeutico all'area di gestione aziendale necessario per poter poi affrontare alcuni moduli della stessa.

La partecipazione è obbligatoria solo per i partecipanti che dichiarano di non avere conoscenze ed abilità in materia oppure che non completano correttamente il test di ingresso.

Esercitazioni applicative su materiali e situazioni reali per l'attività aziendale:

- Redigere e stampare un documento/lettera
- Uso dei fogli elettronici per elaborare semplici conteggi e tabelle, organizzare l'archivio clienti, fare un preventivo e una fattura
- Gestione della posta elettronica: invio, allegati, archiviazione, configurazione opzioni
- Uso dei motori di ricerca per la ricerca di fonti di conoscenza su internet: tecniche di ricerca efficaci, ricerche e navigazione
- La comunicazione on line (es. Skype, social network) e utilizzo nell'attività professionale
- Programmi gratuiti per la gestione dell'attività d'impresa (es. Open Office): comparazione con Microsoft® Office ed esercitazioni pratiche
- Test di verifica delle conoscenze e abilità acquisite

1.1 SCENARI DI MERCATO PER IL SETTORE E STRATEGIE AZIENDALI – 16 ORE

- Ambiente esterno e sistema impresa: caratteristiche e interazioni
- Analisi del settore rispetto al suo ambiente competitivo, tra punti di forza e debolezza interni, minacce e opportunità che vengono dall'esterno
- Obiettivi e strategie aziendali attraverso le esperienze dei partecipanti
- La formula imprenditoriale: Concorrenza, Mercato, Struttura aziendale e Sistema prodotto;
- L'analisi della concorrenza, il vantaggio competitivo aziendale, i fattori critici di successo: analisi del posizionamento dell'impresa nel mercato
- L'offerta dell'impresa
- Il piano strategico aziendale
- Esercitazioni applicative
- Valutazione finale: Test di verifica delle conoscenze acquisite e prova pratica su un caso applicativo

1.2. AGGREGAZIONI DI IMPRESE: UN NUOVO BUSINESS DA SVILUPPARE INSIEME – 16 ore

- Aspetti cruciali da considerare e valutare in un'aggregazione di imprese, da un punto di vista imprenditoriale e manageriale:
- Gli obiettivi strategici della rete di imprese: valore aggiunto e vantaggio competitivo nel mercato, convergenza di interessi
- Le motivazioni e le relazioni dei soci: aspetti fiduciari e compatibilità tra persone
- La migliore forma organizzativa: modelli e strumenti, la gestione, i ruoli, le procedure, le regole della rete
- Misurare i rischi e i vantaggi economici: valore aggiunto per la singola impresa e per la rete
- Criteri, metodi e strumenti per progettare e governare nel tempo un'aggregazione di imprese
- Sviluppo di ipotesi progettuali in base agli interessi dei partecipanti: lavoro applicativo e verifica degli elaborati

COMPETENZA: *Elaborare strategie aziendali individuando azioni gestionali per lo sviluppo dell'impresa*

Abilità:

- Implementare strategie aziendali valorizzando il proprio vantaggio competitivo, anche tramite aggregazioni di imprese e innovazioni di prodotto/processo
- Definire l'offerta aziendale e gli investimenti correlati, sulla base degli scenari di mercato e dell'ambiente competitivo
- Ricercare e definire nuovi prodotti / servizi
- Definire le esigenze del cliente
- Comunicare e negoziare obiettivi, condizioni, modalità e risorse
- Elaborare l'offerta tecnico-economica
- Applicare metodi di delega in base alle caratteristiche di autonomia dei collaboratori e al tipo di supporto funzionale al compito
- Monitorare e valutare le prestazioni
- Utilizzare le principali funzioni di software per comunicare e navigare online, elaborare documenti e calcoli

Conoscenze:

- Modelli di analisi competitiva
- Elementi di marketing strategico e operativo
- Tecniche di analisi e segmentazione della clientela
- Tecniche di esplorazione della domanda
- Principi di comunicazione e tecniche di negoziazione
- Principi di leadership e di gestione delle risorse umane
- Elementi di gestione economico-finanziaria e di preventivazione dei costi

1.3 COMUNICARE, NEGOZIARE E COSTRUIRE RELAZIONI EFFICACI - 16 ORE

- Principi di comunicazione e metodi di negoziazione applicati alle situazioni di lavoro
- Comprensione dei bisogni del cliente: ascolto attivo e uso della domanda rispetto a tipologie diverse di clientela
- Linguaggio verbale e non verbale
- Come gestire situazioni critiche nella relazione (es. richieste difficili o non esaudibili, inconvenienti, reclami)
- Comportamenti che favoriscono lo sviluppo del rapporto fiduciario con il cliente
- L'uso del feedback (riconoscimenti) per riorientare la negoziazione e sviluppare critiche costruttive
- Valorizzazione della propria arte, professionalità, qualità nella costruzione della relazione e del rapporto di fiducia
- Esercitazioni pratiche
- Valutazione finale: Test di verifica delle conoscenze acquisite e prova pratica su un caso applicativo

1.4 GESTIONE DEI COLLABORATORI INTERNI ED ESTERNI - 16 ORE

- Capire le persone e il comportamento: il G-A-B (Analisi Transazionale)
 - Gli stati dell'io e le loro funzioni
 - Corpo, linguaggio, espressioni nella quotidianità
 - Le prevalenze
 - Ego-gramma ed esercitazione
- Guidare le persone
 - Come gestire i comportamenti dei collaboratori utilizzando approcci funzionali e attivando il "problem solving"
 - Le funzioni operative e le funzioni psicologiche della guida
 - La gestione di gruppi di lavoro
 - Autorità e autorevolezza nel leader; Maturità psicologica e operativa dei collaboratori
 - Stili di guida diversi per situazioni diverse
 - Come delegare attività e processi a collaboratori
- La motivazione dei collaboratori e buone pratiche per mantenerla alta
 - Elementi di un sistema premiante nella valutazione dei collaboratori, in sintonia con gli obiettivi aziendali
- Scegliere i collaboratori: obiettivo della selezione
 - Corrispondenza tra requisiti del candidato e posizione professionale
 - Le aree da indagare nel colloquio di selezione e le fasi di intervista nel colloquio di selezione
- Esercitazioni pratiche
- Valutazione finale: Test di verifica delle conoscenze acquisite e prova pratica su un caso applicativo

1.5 IL BILANCIO DI ESERCIZIO - 8 ore

- Analisi dello stato patrimoniale: riclassificazione, elementi caratteristici, percentualizzazione, calcolo dei principali indici patrimoniali e loro interpretazione, esercitazioni applicative
- Analisi del conto economico: esame e interpretazioni delle singole voci di costo, riclassificazione e raffronto pluriennale, percentualizzazione, calcolo dei principali indici di bilancio e loro interpretazione, esercitazioni applicative
- Test di verifica delle conoscenze acquisite

1.6 ANALISI DEI COSTI, CONTROLLO DI GESTIONE E PREVENTIVAZIONE - 22 ore

- Classificazione dei costi e utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali
- Analisi delle principali voci di costo: materie prime, servizi, costo del lavoro, ammortamenti, leasing, interessi passivi, costi figurativi, costi fiscali
- Imputazione dei costi dei beni impiegati nella produzione; costi generali e loro incidenza sul costo del venduto
- Ricerca del punto di pareggio; come si arriva al punto di pareggio aziendale dal conto economico
- Calcolo del guadagno, calcolo del prezzo di vendita dei beni o dei servizi, utilizzando uno schema in Excel
- Il controllo di gestione: individuazione delle criticità, incidenza dei costi di gestione e strumenti operativi
- Criteri di preventivazione e formazione del prezzo valutando costi variabili e fissi rispetto a singoli prodotti/servizi del settore
- Finanziamenti e crediti: analisi dei flussi finanziari, principali fonti di finanziamento e autofinanziamento,
- Valutazione finale: Test di verifica delle conoscenze acquisite e prova pratica su un caso applicativo

1.7 SINTESI DELLA VALUTAZIONE DI AREA - 2 ore

- Analisi delle prove individuali nel loro complesso per un bilancio complessivo dell'esperienza

2. AREA TRASMISSIONE DEL MESTIERE

2.1 MAESTRO ARTIGIANO: RUOLO E QUADRO ISTITUZIONALE – 8 ore

- Il quadro istituzionale e ruolo del Maestro Artigiano nel sistema dell'istruzione provinciale e nel mondo del lavoro;
- Mappa complessiva dei vari contesti formativi: tirocini, apprendistato, botteghe scuola, ecc.
- La legge "del Maestro Artigiano" e testimonianza istituzionale

2.2 PROGETTARE FORMAZIONE IN CONTESTI DIVERSI - 32 ore

- Esperienze dei partecipanti e testimonianze di Maestri Artigiani
- Come aiutare l'apprendimento del soggetto in formazione: principi e condizioni facilitanti, tra bisogni formativi, aspettative e motivazioni.
- Il concetto di competenza: il repertorio di competenze di riferimento, se già esistente, o definizione delle principali competenze per i soggetti in formazione nel settore di riferimento
- Criteri per selezionare il soggetto in formazione in azienda
- Tipologie di tirocini e di contratti di apprendistato
- Progettare l'intervento in contesti diversi: obiettivi, tempi, strumenti, materiali didattici, metodologie, indicatori per monitorare e valutare i risultati
- Modulistica e aspetti formali del progetto di formazione nel quadro formativo provinciale
- Esercitazioni, testimonianze, studio di casi

2.3 ATTUARE L'INTERVENTO FORMATIVO E VALUTARE I RISULTATI - 24 ore

- Attività di affiancamento applicate a obiettivi e contesti diversi
- Monitorare e valutare gli apprendimenti: uso di griglie di valutazione, gestione del colloquio e uso del feedback
- Modulistica per il monitoraggio e la valutazione
- Aspetti normativi tra diritti e doveri nei rapporti di tirocinio e apprendistato
- Esercitazioni applicate a casi pratici, testimonianze

2.4 VALUTAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE – 8 ore

- Test
- Prova pratica
- Colloquio

COMPETENZA: *Ideare, costruire, attuare e valutare percorsi di apprendimento sul lavoro in coerenza ai bisogni di partenza, alle attese finali e alla normativa vigente*

Abilità

Scegliere il candidato sulla base del confronto tra competenze possedute, motivazioni e competenze richieste dal profilo desiderato

Applicare tecniche per identificare i fabbisogni formativi del soggetto in formazione

Individuare le attività/i compiti da assegnare al soggetto in formazione

Definire le competenze da raggiungere

Applicare metodiche e tecniche per la formalizzazione di un progetto formativo (obiettivi, tempi, strumenti, metodologie, modalità di valutazione)

Applicare la normativa di riferimento

Predisporre materiali a supporto della formazione

Predisporre e seguire le attività svolte all'interno dell'ambito lavorativo

Applicare metodiche per favorire l'apprendimento del soggetto in formazione
Promuovere la cultura della sicurezza in azienda

Curare il raccordo tra l'apprendimento sul lavoro e la formazione esterna

Valutare l'efficacia del percorso/progetto formativo

Individuare, definire e dichiarare i criteri per la valutazione degli apprendimenti

Monitorare l'apprendimento ed adottare eventuali azioni correttive

Utilizzare modalità e strumenti per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti

Attestare le competenze

Conoscenze

Metodi e tecniche di selezione

Tecniche e approcci del tutore aziendale dell'apprendistato

Elementi e tecniche di progettazione formativa

Approcci e strumenti del monitoraggio e della valutazione

Approcci, tecniche, strumenti operativi per facilitare l'apprendimento

Approcci, tecniche, strumenti operativi per la formazione in alternanza

Normativa di riferimento

Tecniche e modalità di produzione di materiali didattici

Modalità di gestione di colloqui

Modalità e strumenti per l'osservazione, la valutazione e l'attestazione dei risultati di apprendimento

3. AREA TECNICO-PROFESSIONALE

3.1 EVOLUZIONE DEL SETTORE: DAGLI ASPETTI STORICO-ARTISTICI DEL PASSATO ALLE NUOVE LINEE DI DESIGN NEI VARI CONTESTI AMBIENTALI (40 ore)

- Storia dell'arte e stili più significativi nell'uso della pietra a confronto con le nuove tendenze estetiche del design in ambienti diversi
- Prodotti diversi per destinazioni d'uso e processi di posa diversi: collegamenti di carattere storico, sociale, estetico-funzionale
- Il prodotto trasformato e la sua arte nel contesto urbano e rurale. Cosa può "insegnare" il luogo in cui si abita e si lavora
- L'evoluzione di prodotto e processo nella trasformazione della pietra: le innovazioni del settore a livello locale, nazionale e internazionale
- Esercitazioni pratiche
- *Laboratorio di arte, design e innovazione in vari contesti ambientali*

3.2 ZONE ESTRATTIVE, SISTEMI DI ESTRAZIONE E MATERIALI LAPIDEI (32 ore)

- Zone estrattive in Trentino e in altri siti concorrenti: origini, produzione, composizione
- Cave di porfido lastrificato, Cave di porfido monolitico, Rosso Trento, Verdello di Trento, Rosso Asiago
- Sistemi di estrazione delle varie cave
- I materiali lapidei (rocce magmatiche, sedimentarie, metamorfiche): classificazione, caratteristiche fisico-meccaniche, tipi di utilizzo nei manufatti in pietra
- Elementi di geologia applicati ai materiali lapidei
- Certificazioni, marcature CE, schede tecniche
- Visita a laboratorio di prova: visione di test di prova ai fini dei requisiti tecnici previsti dalla marcatura CE
- Destinazioni d'uso dei manufatti lapidei-tipologie di supporto (manuale delle procedure)
- Esercitazioni e prove pratiche

3.3 PROGETTARE MANUFATTI IN PIETRA DI VALORE ARTISTICO (40 ore)

- Le principali evoluzioni in atto al segno della sostenibilità e della durabilità per il settore edile e vantaggi per il materiale lapideo
- Criteri di scelta di materiali, prodotti e processi in funzione di obiettivi progettuali, condizioni e ambienti diversi
- Disegno tecnico a mano e CAD applicato ai prodotti di trasformazione della pietra per diverse destinazioni d'uso
- Comportamento dei materiali in base alle loro caratteristiche, al tipo di posa e al contesto ambientale
- Lavorazioni artistiche e ornamentali e tecniche di creatività
- Esercitazioni pratiche
- *Laboratorio di progettazione artistica*

COMPETENZA n. 1:

Progettare manufatti in pietra per arredi esterni, interni, e di valore artistico, scegliendo la materia prima e le tecniche di lavorazione più coerenti al tipo di prodotto concordato con il cliente

Abilità

Elaborare disegni e bozze di manufatti in base a principi storico-artistici e al design contemporaneo
Individuare i materiali lapidei in base alle loro caratteristiche, alla destinazione d'uso e alle esigenze del cliente

Definire le tecniche di lavorazione in funzione delle caratteristiche del prodotto e del processo di posa che lo caratterizza

Identificare contesti e siti produttivi (zone estrattive, cave) della materia prima in relazione ai sistemi estrattivi, al tipo di lavorazione e al prodotto da realizzare

Conoscenze

Elementi di evoluzione e innovazione nel mercato del settore

Principi storico-artistici applicati al settore

Principi di design applicati al settore

Tipologie e caratteristiche dei materiali lapidei (rocce magmatiche, sedimentarie, metamorfiche)

Tipologie e caratteristiche delle aree estrattive della pietra

Sistemi di estrazione

Tipologie e caratteristiche dei materiali lapidei

Principi di tecnologia dei materiali applicati al settore

Tipologie e caratteristiche di manufatti e loro destinazioni d'uso

Principi di integrazione tra processo di produzione e processo di posa

3.4 POSTURA, ERGONOMIA E SICUREZZA NEL LAVORO QUOTIDIANO (8 ore)

- Principi ed attenzioni nella postura e nell'ergonomia
- Principi organizzativi e di efficienza in relazione all'ergonomia
- Organizzazione del posto macchina
- Cenni di anatomia e posturologia
- Principali problematiche osteo tendinee e muscolari derivati dall'attività lavorativa specifica
- Suggerimenti di esercitazioni fisiche motorie adatte al profilo del trasformatore per ridurre l'impatto stressorio lavorativo e a prevenire eventuali problematiche posturali
- Normativa sicurezza sul lavoro applicata al settore

3.5 MACCHINARI PER LO SPACCO PER LA PIETRA E INNOVAZIONI (16 ore)

- Principi di funzionamento dei macchinari per lo spacco della pietra
- Principi e tecniche di manutenzione dei macchinari per lo spacco della pietra
- Possibili variazioni ai macchinari: es. alimentazione alla macchina
- Tecniche per l'affilatura degli utensili
- Innovazioni e dimostrazioni

3.6 MACCHINARI CNC PER LA SEGAGIONE E INNOVAZIONI (16 ore)

- Evoluzione nella programmazione di macchine a CNC
- Tecniche di sfruttamento ed ottimizzazione del materiale
- Tecniche di taglio e finitura complesse
- Utensili per le diverse lavorazioni
- Innovazioni e dimostrazioni

3.7 GESTIONE DEI RIFIUTI E RICICLAGGIO DELL'ACQUA DI LAVORAZIONE A SEGAGIONE (4 ore)

- Gestione dei rifiuti e rifiuti speciali
- Sistemi di riciclaggio dell'acqua di lavorazione
- Normative di riferimento

3.8 LABORATORIO PRATICO PER LA RIFINITURA DELLA PIETRA: USO DI STRUMENTI E METODI (8 ore)

Strumenti di lavoro per la rifinitura standard (martello da scaglia)

Strumenti di lavoro per particolari rifiniture: giandino, scalpello, bocciarda

Metodi e tecniche per la rifinitura della pietra

Tecniche di rifinitura della pietra per prodotti artistici

3.9 LABORATORIO PRATICO DI TECNICHE E METODI DI LAVORO DA SCALPELLINO (32 ore)

Tecniche di lavoro dello scalpello

Tecniche di rifinitura dello scalpello per prodotti artistici

Visita alla scuola da scalpello di Lasa

Laboratorio pratico di tecnica di scalpello

3.10 NORMATIVE E BUONE PRATICHE PER L'EXPORT – 4 ORE

Paese che vai, richieste che trovi: mappa dei principali paesi di esportazione e delle tipologie di imballaggi previsti

Normative e adempimenti per l'export

Esercitazioni pratiche

3.11 VALUTAZIONE FINALE AREA TECNICO-PROFESSIONALE (12 ore)

COMPETENZA n. 2:

Programmare e realizzare lavorazioni complesse della pietra e prodotti finiti di pregio artistico eseguiti a spacco e a segazione, predisponendo imballaggi per spedizioni anche internazionali

Abilità

Definire le modalità di trasporto e di posizionamento del materiale in cantiere (piazzale)

Utilizzare sistemi di stoccaggio del materiale grezzo in cantiere

Applicare modalità e tecniche di lavorazione in grado di valorizzare ed ottimizzare le caratteristiche del materiale

Applicare tecniche di programmazione, utilizzo e manutenzione di macchinari CN per la segazione della pietra e il taglio dei bordi (SEGAGIONE)

Applicare tecniche per lo spacco della pietra con gli appositi utensili manuali e con l'uso di macchine per la tranciatura, in base ai tipi di prodotti da realizzare (SPACCO)

Individuare tecniche di lavoro e di rifinitura della pietra in modo coerente alle caratteristiche del materiale lapideo, del tipo di prodotto e al suo possibile contenuto artistico

Conoscenze

Principi di logistica applicati al settore

Tipologie di imballaggi e packaging in relazione alle destinazioni geografiche e alle modalità di trasporto

Principi di movimentazione del materiale lapideo

Sistemi di stoccaggio del materiale grezzo in cantiere

Metodi e tecniche per la valorizzazione e l'ottimizzazione della materia prima nei processi di lavorazione

Tecniche per la segazione della pietra con macchinari a CNC (SEGAGIONE)

Tecniche per lo spacco della pietra con i macchinari (cubetti, piastrelle, binderi, smoller, cordoni a spacco, pilastrini, gradini)

Tecniche per la cernita dei pezzi realizzati

Tecniche per la rifinitura della pietra

Strumenti di lavoro per particolari rifiniture: giandino, scalpello, bocciarda

Tecniche per la rifinitura della pietra

Metodi e tecniche per la rifinitura di prodotti artistici

Tecniche di lavoro con lo scalpello (spacco)

Normative e adempimenti per l'export

4. AREA SICUREZZA DEL LAVORO

OBBLIGHI FORMATIVI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO PER LAVORATORI AUTONOMI CHE PRENDONO IN CARICO TIROCINANTI O ASSUMONO UN DIPENDENTE (modulo propedeutico destinato solo ai partecipanti che non hanno già svolto i moduli formativi sotto riportati)

Di seguito i moduli formativi obbligatori articolati per tutte le classificazioni, con evidenziazione specifica per il tipo di attività svolta e il fattore di rischio del settore cui appartiene il presente profilo di Maestro Artigiano

“FORMAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DIRETTO, DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO, DEI COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI” (D.Lgs.81/08-art.34; Accordo Stato Regioni nr.223 del 21.12.2011).

Livelli di rischio →	RISCHIO BASSO (es. attività commerciali, servizi terziario, ecc.)	RISCHIO MEDIO (es. agricoltura, trasporti, ecc.)	RISCHIO ALTO (es. costruzioni, legno, mobili, ...)
Durata del modulo in base al livello di rischio →	16 ore	32 ore	48 ore
Contenuti minimi previsti dalla normativa	MODULO 1. normativo - giuridico <ul style="list-style-type: none"> - il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori; - la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa; - la «responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica» ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i.; - il sistema istituzionale della prevenzione; - i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità; - il sistema di qualificazione delle imprese. 		
	MODULO 2. gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza <ul style="list-style-type: none"> - i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi; - la considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi; - la considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori; - il documento di valutazione dei rischi (contenuti, specificità e metodologie); - i modelli di organizzazione e gestione della sicurezza; - gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione; - il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza; - la gestione della documentazione tecnico amministrativa; - l'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze; 		
	MODULO 3. tecnico - individuazione e valutazione dei rischi <ul style="list-style-type: none"> - i principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; - il rischio da stress lavoro-correlato; - i rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi; - i dispositivi di protezione individuale; - la sorveglianza sanitaria; 		
	MODULO 4. relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori <ul style="list-style-type: none"> - l'informazione, la formazione e l'addestramento; - le tecniche di comunicazione; - il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda; - la consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; - natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. 		

“ADDETTO PRONTO SOCCORSO” (D.Lgs.81/08-art.45; D.M.388/2003).

Tipologia attività svolta, del numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio →	GRUPPO A aziende estrattive, lavori in sotterraneo, costruzioni edili con oltre 5 lavoratori appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a 4 aziende agricole con oltre 5 lavoratori a tempo indeterminato	GRUPPO B Aziende ALTRE (che non rientrano nel Gruppo A) <i>con 3 o più lavoratori</i> GRUPPO C Aziende ALTRE (che non rientrano nel Gruppo A) <i>con meno di 3 lavoratori (1 o 2)</i>
Durata del modulo in base ai criteri sopra →	16 ore	12 ore
Contenuti minimi previsti dalla normativa	MODULO A (6 ore) Allertare il sistema di soccorso Riconoscere un'emergenza sanitaria Attuare gli interventi di primo soccorso Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta MODULO B (4 ore) Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro MODULO C (6 ore) Acquisire capacità di intervento pratico	MODULO A (4 ore) Allertare il sistema di soccorso Riconoscere un'emergenza sanitaria Attuare gli interventi di primo soccorso Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta MODULO B (4 ore) Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro MODULO C (4 ore) Acquisire capacità di intervento pratico

“ADDETTO ANTINCENDIO” (D.Lgs.81/08 - art.46; D.M.10 marzo 1998)

Livello rischio incendio del luogo di lavoro →	RISCHIO INCENDIO BASSO attività non classificabili a medio ed elevato rischio e dove, in generale, sono presenti sostanze scarsamente infiammabili, le condizioni di esercizio offrono scarsa possibilità di sviluppo di focolai e non sussistono probabilità di propagazione delle fiamme	RISCHIO INCENDIO MEDIO i cantieri temporanei e mobili ove si detengono ed impiegano sostanze infiammabili e si fa uso di fiamme libere, esclusi quelli interamente all'aperto.	RISCHIO INCENDIO ELEVATO fabbriche e depositi di esplosivi, centrali termoelettriche, aziende estrattive di oli minerali e gas combustibili, cantieri temporanei e mobili in sotterraneo per la costruzione, manutenzione e riparazione di gallerie, caverne, pozzi ed opere simili di lunghezza superiore a 50m, cantieri temporanei e mobili ove si impiegano esplosivi
Durata del modulo in base ai criteri sopra →	4 ore	8 ore	16 ore
Contenuti minimi previsti dal corso corrispondente al livello rischio incendio:	L'incendio e la prevenzione antincendio (1ora) Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio (1 ora) Esercitazioni pratiche (2 ore)	L'incendio e la prevenzione antincendio (2 ore) Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio (3 ore) Esercitazioni pratiche (3 ore)	L'incendio e la prevenzione antincendio (4 ore) Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio (8 ore) Esercitazioni pratiche (4 ore)

SCHEMA RIASSUNTIVO DEI MODULI FORMATIVI E DELLA DURATA COMPLESSIVA DEL PERCORSO

Percorso formativo – MAESTRO ARTIGIANO TRASFORMATORE PIETRA A SPACCO E A SEGAGIONE		N° di ore	
1. Area Gestione d'Impresa			
MODULO PROPEDEUTICO INFORMATICA DI BASE – 24 ORE (*)			
1.1.	SCENARI DI MERCATO PER IL SETTORE E STRATEGIE AZIENDALI – 16 ORE	32	
1.2.	AGGREGAZIONI DI IMPRESE – 16 ORE		
1.3.	COMUNICARE, NEGOZIARE E COSTRUIRE RELAZIONI EFFICACI – 16 ORE	32	
1.4.	GESTIONE DEI COLLABORATORI INTERNI /ESTERNI – 16 ORE		
1.5.	IL BILANCIO DI ESERCIZIO – 8 ORE	30	
1.6.	ANALISI DEI COSTI, CONTROLLO DI GESTIONE E PREVENTIVAZIONE – 22 ORE		
1.7.	SINTESI VALUTAZIONE FINALE AREA GESTIONALE – 2 ORE	2	
Totale Area Gestione Aziendale		96 ore*	
2. Area Insegnamento del Mestiere			
2.1.	MAESTRO ARTIGIANO: RUOLO E QUADRO ISTITUZIONALE	8	
2.2.	PROGETTARE FORMAZIONE IN CONTESTI DIVERSI	32	
2.3.	ATTUARE L'INTERVENTO FORMATIVO E VALUTARE I RISULTATI	24	
2.4.	VALUTAZIONE FINALE AREA INSEGNAMENTO DEL MESTIERE	8	
Totale Area Insegnamento del mestiere		72 ore	
3. Area Tecnico Professionale			
		Spacco	Sega- gione
3.1.	EVOLUZIONE DEL SETTORE: DAGLI ASPETTI STORICO-ARTISTICI DEL PASSATO ALLE NUOVE LINEE DI DESIGN NEI VARI CONTESTI AMBIENTALI	40	
3.2.	ZONE ESTRATTIVE, SISTEMI DI ESTRAZIONE E MATERIALI LAPIDEI	32	
3.3.	PROGETTARE MANUFATTI IN PIETRA DI VALORE ARTISTICO (40 ore)	40	
3.4.	POSTURA, ERGONOMIA E SICUREZZA NEL LAVORO QUOTIDIANO	8	
3.5.	MACCHINARI PER LO SPACCO PER LA PIETRA E INNOVAZIONI (16 ore)	16	
3.6.	MACCHINARI CNC PER LA SEGAGIONE E INNOVAZIONI (16 ore)		16
3.7.	GESTIONE DEI RIFIUTI E RICICLAGGIO DELL'ACQUA DI LAVORAZIONE A SEGAGIONE		4
3.8.	LABORATORIO PRATICO PER LA RIFINITURA DELLA PIETRA: USO DI STRUMENTI E METODI	8	
3.9.	LABORATORIO PRATICO DI TECNICHE E METODI DI LAVORO DA SCALPELLINO	32	
3.10.	NORMATIVE E BUONE PRATICHE PER L'EXPORT	4	
3.11.	VALUTAZIONE FINALE AREA TECNICO-PROFESSIONALE	12	
Totale Area tecnico professionale		192 ore	196 ore
4. Area Sicurezza del Lavoro – 68 ore (**)			
TOTALE COMPLESSIVO		360 ore**	364 ore**

* Al monte ore dell'area gestionale andranno ad aggiungersi 24 ore di INFORMATICA BASE solo per i partecipanti che non avranno superato le relative prove in sede di selezione.

** Al monte ore complessivo andranno ad aggiungersi 68 ore di moduli dell'area SICUREZZA DEL LAVORO solo per i partecipanti che non li hanno già frequentati (es. per lavoratori autonomi che ospitano per la prima volta tirocinanti nel ruolo di "Maestro Artigiano").